

Convegno

Convegno annuale del **Dipartimento Certificazione e Ispezione 2026**

17/18/19 marzo 2026





Revisione della ISO/IEC 17065 e ISO/IEC 17067 e del Regolamento RG-01-03

Lorenzo Petrilli

Responsabile Area Regolamentata DC

Angelo Del Giudice

Referente Settore Industria e Digital Trust DC



Le novità del DAmD1 17065

Life cycle

Now

Under development

ISO/IEC 17065:2012/DAmD 1

Stage: 40.20 ^

00

10

20

30

40 Enquiry v

50

60

90

95

Perché una light revision dopo 14 anni?

- Allineamento procedura ISO/CASCO PROC/33: procedura che definisce gli elementi comuni da usare negli standard sulla valutazione della conformità e sull'accreditamento.
- Recepire ISO/IEC 17000:2020 e altri documenti collegati
- Ballot per la revisione ha fatto emergere la necessità di confermare la norma senza modifiche sostanziali
- Stato: DAmD approvato, a breve sarà reso disponibile il FDAmD. Pubblicazione attesa per giugno 2026

Disclaimer: ISO/IEC 17065:2012/DAmD 1 è un documento protetto da copyright ISO. La presente presentazione contiene esclusivamente sintesi e commenti originali dell'autore e non riproduce estratti testuali non autorizzati.

Le novità del DAmD1 17065

Riferimenti normativi - § 2

Modificato i seguenti riferimenti:

- ISO/IEC 17020: in termini di denominazione corretta come da FDIS 2026
- ISO/IEC 17021-1: aggiunto il riferimento alla parte 1 pubblicata nel 2015, quindi successiva alla versione della 17065 attualmente in forze
- **ISO/IEC 17029**: aggiunto il riferimento allo standard di accreditamento dei V&V Body

Definizioni - § 3

Nessuna modifica sostanziale se non l'aggiornamento di alcuni riferimenti alla ISO 17000:2020, successiva alla versione 2004 attualmente referenziata



Le novità del DAmD1 17065

Accordo di certificazione - § 4.1.2

Maggiore enfasi su regole e procedure previste dallo schema:

- il cliente deve rispettare tutte le regole e le procedure (**non più requisiti**) previste dal schema di certificazione
- previsto rimando alla **ISO/IEC 17030** relativamente all'uso dei marchi di conformità e alle informazioni del prodotto,
- eliminati i riferimenti obsoleti alle guide **ISO/IEC 23 e 27**

Risorse per la valutazione - § 6.2.1 / § 6.2.2.1

Aggiunta la possibilità di utilizzare oltre ai requisiti della ISO 17025 per le prove, della ISO 17020 per le ispezioni,

- della ISO 17021-1 per gli audit (aggiornamento parte 1)
- della **ISO 17029** per le verifiche e validazioni (novità assoluta)



Le novità del DAmd1 17065

Requisiti di processo - § 7.1.1

Aggiornamento netto del pacchetto documentale di supporto agli schemi:

- citate le norme ISO/IEC 17067, ISO/IEC TR 17026, TR 17028, TR 17032
- eliminati i riferimenti alle ISO/IEC Guide 28 e 53

Modifiche che influenzano la certificazione - § 7.10.1

Aggiornamento dei riferimenti di supporto contrattuale/licensing.

- introdotti gli esempi con ISO/IEC TR 17026:2015, Annex E e Annex F
- eliminati i riferimenti alla ISO/IEC Guide 28:2004, Annex E.



Le novità del DAmD1 17065

Requisiti del sistema di gestione - § 8.1.2 / § 8.5.2 / § 8.8

Cambio concettuale forte, in linea con l'evoluzione dei management systems post-ISO 9001:2015 e PROC/33 di ISO CASCO:

- eliminate le azioni preventive
- introdotte le **azioni volte a gestire i rischi e le opportunità** con richiamo anche nel riesame della direzione

Le azioni per gestire rischi e opportunità:

- sono connesse **efficacia** del sistema di gestione nel soddisfare i requisiti del norma stessa;
- devono prevedere misure **proporzionali** al potenziale impatto sull'efficacia del sistema di gestione



Le novità del DAmD1 17065

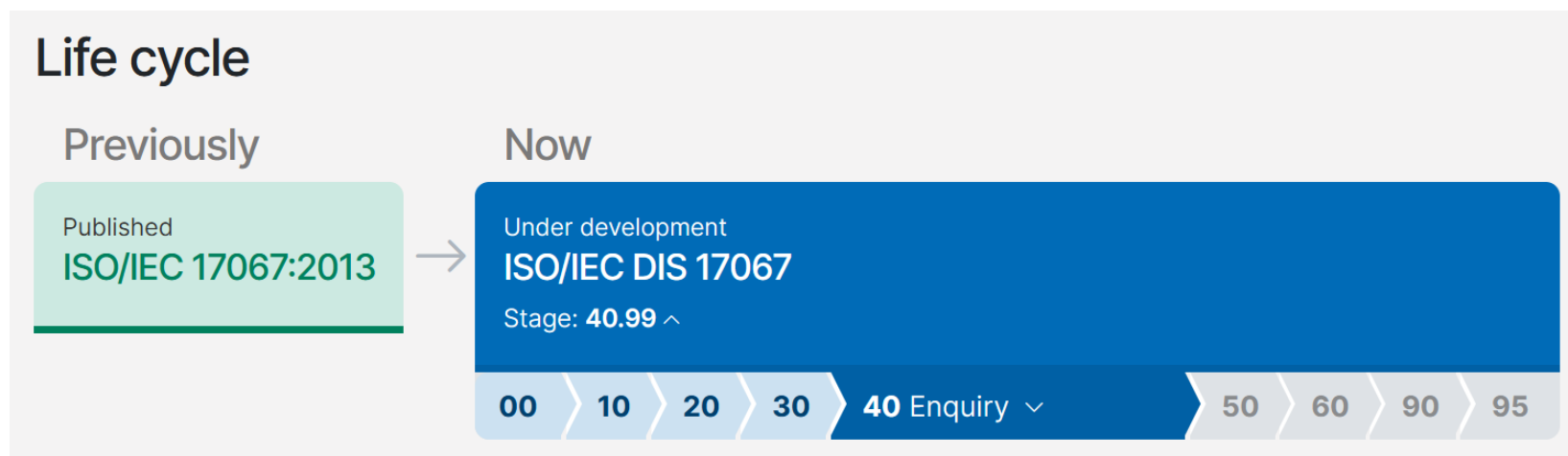
Open items

Da risolvere 2 questioni principali:

1. Riferimento alla ISO/IEC 17029 tra le risorse:
 - A. Alcuni esperti sono contrari in quanto «out of scope» rispetto al mandato di revisione;
 - B. Altri esperti sono a favore in quanto «verifica e validazione» sono espressamente richiamate nella ISO/IEC 17000:2020 motivo principale della revisione
2. Modalità di pubblicazione della revisione, ovvero:
 - A. Pubblicazione come documento separato ISO/IEC 17065:2012 + Amd1:2026 con maggiore **evidenza delle modifiche** e miglior comunicazione in termini di **light revision** e non come revisione completa
 - B. Nuova versione consolidata ISO/IEC 17065:2026 con vantaggi in termini di citazione (più comoda) da parte degli utenti finali e «reset» della revisione sistematica (prossimo riesame nel 2031)



Le novità del DIS 17067



Perché una revisione dopo 13 anni?

- Allineamento alla ISO/IEC 17000:2020 e coerenza con il CASCO Toolbox;
- Obsolescenza dello scopo originale: oggi i conformity assessment schemes si applicano a sistemi di gestione, persone, ispezioni, etc...
- Integrità degli schemi: la proliferazione di schemi di certificazione a livello globale ha evidenziato la necessità di principi espliciti e definiti
- Stato: DIS approvato, pubblicazione attesa per maggio 2026 (poco probabile)

Disclaimer: ISO/IEC DIS 17067 è un documento protetto da copyright ISO. La presente presentazione contiene esclusivamente sintesi e commenti originali dell'autore e non riproduce estratti testuali non autorizzati.

Le novità del DIS 17067

Modifica sostanziale nella struttura e nella strategia

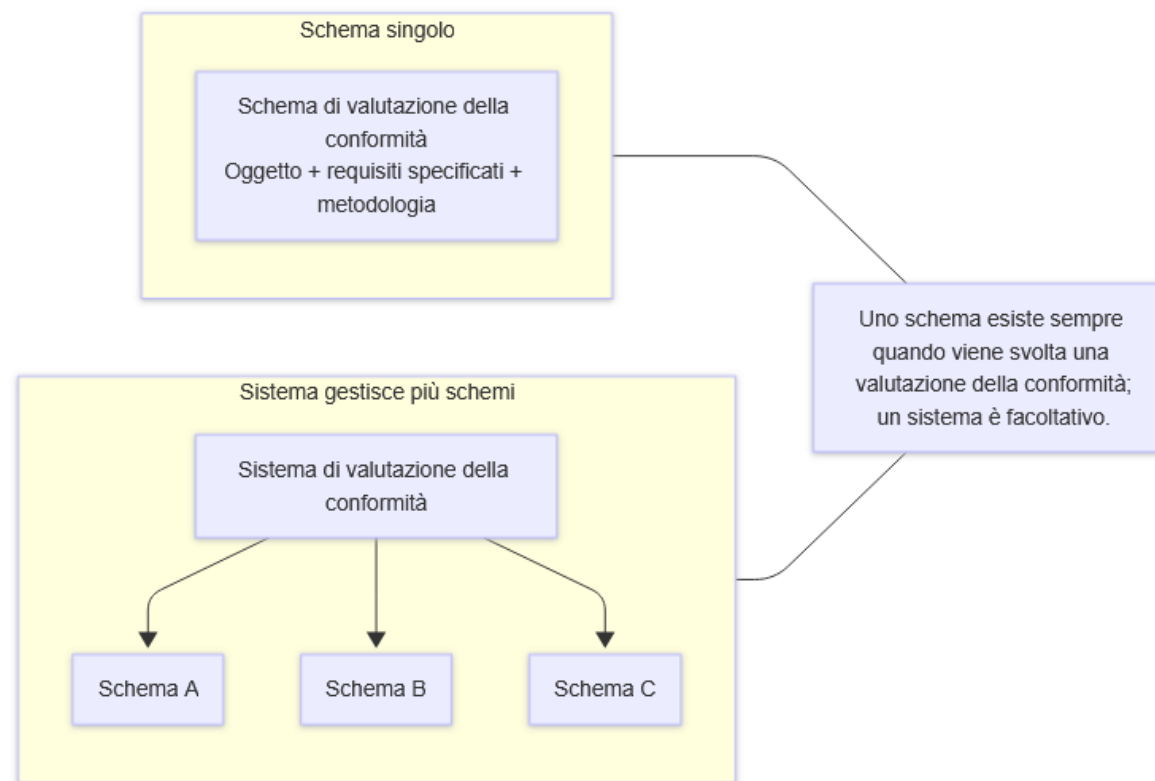
	Versione 2013	DIS 2026
<i>Titolo</i>	Fundamentals of product certification and guidelines for product certification schemes	Fundamentals of and guidelines for conformity assessment schemes
<i>Struttura</i>	6 clausole + bibliografia	9 clausole + 11 annex + bibliografia
<i>Allegati</i>	Nessuno	11 annex informativi (A–K)
<i>Tabella tipi di schema</i>	Prospetto 1 nel cap. 5 (norma principale) per PRD	Spostata nell'Annex A (informativo) applicabile al PRD
<i>Terminologia</i>	3 definizioni (sistemi, schema, proprietario)	31 definizioni, incluse testing, inspection, validation, verification, agreement group, recognition, acceptance, methodology

Le novità del DIS 17067

Termini e definizioni - § 3

Ricordiamo le principali:

- **Schema di valutazione della conformità** : quell'insieme di regole e procedure che descrive gli oggetti della valutazione della conformità, ne identifica i requisiti specificati e fornisce la metodologia per l'esecuzione della valutazione della conformità
- **Sistema di valutazione della conformità**: quell'insieme di norme e procedure per la gestione di schemi di valutazione della conformità simili o correlati. Il sistema può essere attuato a livello internazionale, regionale, nazionale, subnazionale o settoriale rif. IECEE, IECQ, IECRE, IECEX



Le novità del DIS 17067

Schemi VS Sistemi § 4

3 concetti chiave:

1. **Oggetto della valutazione della conformità:** può essere **qualsiasi entità** (prodotto, sistema di gestione, progetto, dato, software, installazione, persona, organismo, o qualsiasi loro combinazione). L'oggetto può essere un **singolo elemento o un gruppo di elementi accomunati da caratteristiche comuni** (es. qualsiasi persona con una specifica competenza, qualsiasi sistema di gestione di una determinata disciplina).
2. **Requisiti specificati:** sono **esigenze o aspettative** dichiarate applicabili all'oggetto; possono essere **disposizioni in documenti normativi** (norme, specifiche tecniche, regolamenti) oppure essere dettagliati (**valori di misura**) o **generali** (es. "sicuro da usare", "idoneo all'uso previsto"). Dovrebbero essere formulati come **risultati o esiti**, con **valori limite e tolleranze**, usando un linguaggio **oggettivo, logico e ripetibile**.
3. **Metodologia:** comprende i **metodi e le procedure** per eseguire le attività di valutazione della conformità secondo l'**approccio funzionale** descritto nella ISO/IEC 17000:2020. Può comprendere valutazione, audit, ispezione, prove, calibrazione, validazione, verifica, riesame, decisione, attestazione, sorveglianza e varie forme di dichiarazione di conformità (certificati, marchi, etichette, etc.)



Le novità del DIS 17067

Approccio funzionale - § 5

Nella versione 2013 l'approccio funzionale è descritto sommariamente ed elenca 6 funzioni (selezione, determinazione, riesame, decisione, attestazione, sorveglianza).

Il DIS 2026 dedica l'intero **Cap. 5** all'approccio funzionale distinguendo in maniera verticale gli indirizzi applicativi per :

- valutazione della conformità (5.2),
- selezione e determinazione (5.3),
- riesame/decisione/attestazione (5.4)
- sorveglianza (5.5)

Aggiunto un chiarimento importante:

- la **dichiarazione di conformità** emessa in attestazione si traduce nella dimostrazione del rispetto dei requisiti specificati – ad eccezione di **prove e ispezioni**



Le novità del DIS 17067

Contenuti dello schema - § 6

Il DIS 2026 struttura il cap. 6 su 5 sotto paragrafi:

1. Approccio funzionale implementato nello schema (comprensivo di campionamento, utilizzo di risultati preesistenti, outsourcing, sorveglianza)
2. Licenze e controllo dell'uso della dichiarazione di conformità
3. Reporting al proprietario dello schema
4. Reclami e ricorsi
5. Regole e procedure dello schema

Novità assoluta:

- Utilizzo di risultati preesistenti: le regole e le procedure dello schema dovrebbero specificare se e a quali condizioni il **riconoscimento o l'accettazione** si applichino ad **un'attività di determinazione** (ad esempio prove, ispezioni, validazioni, etc) eseguita **prima** dell'avvio di una valutazione di conformità
- Subappalto: lo schema dovrebbe disciplinare **se e come** sia ammessa l'esternalizzazione/subappalto, quando serve un **consenso preventivo**; che i subappaltatori siano **competenti** e i loro risultati **tracciabili**; che ci siano accordi contrattuali chiari su **responsabilità e reporting**.



Le novità del DIS 17067

Contenuti dello schema - § 6

Focus su **sorveglianza**:

Lo schema dovrebbe specificare appropriate attività di sorveglianza tenendo conto di:

- a) natura dell'oggetto della valutazione di conformità;
- b) probabilità e le conseguenze delle non conformità;
- c) un approccio basato sul rischio per la selezione dei requisiti specifici più critici;
- d) la misura in cui la sorveglianza viene effettuata a intervalli distinti o in maniera dinamica o continua;
- e) il periodo di validità della dichiarazione di conformità, se applicabile.

Se è prevista la sorveglianza, lo schema dovrebbe fornire regole e procedure per stabilire:

- quali attività di sorveglianza svolgere;
- chi le svolge;
- dove vengono svolte;
- quando vengono svolte;
- come vengono svolte;
- con quale frequenza vengono svolte



Le novità del DIS 17067

Responsabilità del Proprietario dello Schema - § 7

Elementi salienti per lo SO:

- è il soggetto responsabile dello **sviluppo**, della **gestione**, del **mantenimento** e dell'**integrità** dello schema durante il suo ciclo di vita;
- può essere una **persona giuridica** o un gruppo di persone giuridiche, ad esempio un consorzio;
- dovrebbe disporre di adeguate coperture, ad esempio **assicurazioni** o **riserve**;
- dovrebbe avere **stabilità finanziaria** e **risorse sufficienti** per adempiere al proprio ruolo
- dovrebbe agire con trasparenza per assicurare fiducia nei risultati della valutazione della conformità, anche se vi è ricorso a **tecnologie automatizzate**, **IA** o altri strumenti;
- dovrebbe assicurare la **compatibilità** tra la metodologia dello schema e i requisiti delle norme CASCO Toolbox



Le novità del DIS 17067

Responsabilità del Proprietario dello Schema - § 7

Elementi salienti per lo SO:

- dovrebbe definire responsabilità e processi per la **gestione dello schema**;
- dovrebbe proteggere la **riservatezza** delle informazioni, senza però limitare l'accesso al minimo set di informazioni
- dovrebbe evitare **distorsioni concorrenziali** analizzando le regole sul diritto di concorrenza;
- dovrebbe garantire **accesso non discriminatorio** pur potendo limitare i soggetti che accedono allo schema per ragioni di costo, gestione o integrità;
- dovrebbe monitorare l'evoluzione delle **norme** e degli altri documenti normativi che definiscono requisiti, regole e procedure dello schema;
- dovrebbe avere un processo per **aggiornare/riesaminare** lo schema e per disciplinare l'attuazione delle modifiche, ad esempio tramite periodi di **transizione**;



Le novità del DIS 17067

Responsabilità del Proprietario dello Schema - § 7

Introdotta il concetto di «**integrità dello schema**», ovvero un insieme di attività per verificare, ripetere o controllare in dettaglio i risultati di specifiche attività di valutazione della conformità svolte secondo lo schema.

Lo schema dovrebbe precisare se l'integrità viene svolta e da chi, quando, dove, come e con quale frequenza.

Per mantenerne l'efficacia, tali dettagli possono restare **riservati** allo SO

Le regole possono includere **misurazione delle prestazioni, valutazione degli impatti** rispetto agli obiettivi dello schema, **gestione di reclami e ricorsi, individuazione di opportunità di apprendimento e miglioramento continuo**



Le novità del DIS 17067

Ciclo di vita di uno Schema - § 8

1. **Analisi:** si valuta se esiste una reale esigenza di assurance, quali benefici e costi può generare lo schema, quali impatti avrebbe e se esistono già soluzioni equivalenti;
2. **Progettazione:** si definiscono finalità, presupposti, parti interessate, assetto di governance, modello di gestione, scopo, obiettivi e processi dello schema
3. **Implementazione:** si formalizzano requisiti specificati, regole e procedure in modo chiaro, tracciabile e sufficientemente dettagliato;
4. **Dismissione:** si disciplina l'eventuale dismissione, considerando bisogno originario, obblighi contrattuali, transizione e comunicazione.



Le novità del DIS 17067

Classificazione e tipologie di schemi - § 9

Punti essenziali:

- Uno schema esiste sempre, anche se non viene esplicitamente chiamato “schema” o “programma”;
 - Gli schemi possono essere denominati in base all’attività prevalente, per esempio certificazione, ispezione, validazione, accreditamento o dichiarazione del fornitore
 - Uno schema può combinare più attività di determinazione, come audit, prova, ispezione, valutazione di prodotto, validazione o verifica, che confluiscono in un’unica decisione e in un’unica attestazione
 - Non esiste una nomenclatura standardizzata universale per denominare i singoli schemi; per questo può essere adottato un nome proprio per identificarli con precisione in contratti, regolazioni o informazioni pubbliche
- La classificazione degli schemi è **flessibile** e dipende da oggetto, attività prevalenti, metodologia e tipo di attestazione



Le novità del DIS 17067

Gli Allegati informativi

Allegato	Schema di valutazione della conformità
A	Prodotti, processi, servizi
B	Sistemi di gestione
C	Persone
D	Verifica e Validazione
E	Ispezione
F	Prove
G	Accreditamento
H	Valutazioni tra pari
I	Dichiarazione
J	Più oggetti
K	Caratteristiche tipiche degli schemi

Le novità del DIS 17067

Gli Allegati informativi

Allegato	Schema di valutazione della conformità
A	Prodotti, processi, servizi
B	Sistemi di gestione
C	Persone
D	Verifica e Validazione
E	Ispezione
F	Prove
G	Accreditamento
H	Valutazioni tra pari
I	Dichiarazione
J	Più oggetti
K	Caratteristiche tipiche degli schemi

Referenziato alla ISO/IEC 17065

- Sostanzialmente invariato rispetto al 2013:
- Sono ancora richiamati i tipi **1a, 1b, 2, 3, 4, 5, 6** e un esempio di **tipo N**, con logiche basate soprattutto sulla combinazione tra attestazione iniziale e modalità di sorveglianza

Le novità del DIS 17067

Gli Allegati informativi

Allegato	Schema di valutazione della conformità
A	Prodotti, processi, servizi
B	Sistemi di gestione
C	Persone
D	Verifica e Validazione
E	Ispezione
F	Prove
G	Accreditamento
H	Valutazioni tra pari
I	Dichiarazione
J	Più oggetti
K	Caratteristiche tipiche degli schemi

Referenziato alla ISO/IEC 17021-1 e norme di liv. 4

- Lo schema descrive il **sistema di gestione** come oggetto di valutazione della conformità.
- La metodologia dello schema prevede la **certificazione** come forma di attestazione nel blocco review–decision–attestation.
- I requisiti specificati per i sistemi di gestione devono essere distinti dai requisiti previsti per eventuali altri oggetti dello stesso schema.

Esempio fornito

Schema che include sia un **sistema di gestione ambientale** sia un **prodotto**. Per il sistema di gestione, lo schema usa la certificazione come **attestazione**; per il prodotto, invece, usa requisiti diversi e una metodologia diversa, in cui l'attestazione è una **dichiarazione**.

Le novità del DIS 17067

Gli Allegati informativi

Allegato	Schema di valutazione della conformità
A	Prodotti, processi, servizi
B	Sistemi di gestione
C	Persone
D	Verifica e Validazione
E	Ispezione
F	Prove
G	Accreditamento
H	Valutazioni tra pari
I	Dichiarazione
J	Più oggetti
K	Caratteristiche tipiche degli schemi

Referenziato alla ISO/IEC 17024

- Lo schema descrive **persone e loro competenza** come oggetto di valutazione della conformità
- La metodologia dello schema prevede la **certificazione** come forma di attestazione nel blocco review–decision–attestation
- I requisiti specificati per la persona devono essere distinti dai requisiti previsti per eventuali altri oggetti dello stesso schema

Esempio fornito

Schema che include sia una **persona competente** sia un **processo di manutenzione**. Per la persona, l'attestazione è la certificazione; per il processo di manutenzione, invece, lo schema richiama requisiti diversi e una metodologia distinta, con **second-party attestation** come forma di attestazione.

Le novità del DIS 17067

Gli Allegati informativi

Allegato	Schema di valutazione della conformità
A	Prodotti, processi, servizi
B	Sistemi di gestione
C	Persone
D	Verifica e Validazione
E	Ispezione
F	Prove
G	Accreditamento
H	Valutazioni tra pari
I	Dichiarazione
J	Più oggetti
K	Caratteristiche tipiche degli schemi

Referenziato alla ISO/IEC 17029

- Il programma descrive le **claim** come oggetto di valutazione della conformità
- La metodologia serve a dimostrare il soddisfacimento dei requisiti specificati da parte del claim e include **validazione** o **verifica** come attività di determinazione
- I requisiti specificati per il claim devono essere distinti dai requisiti previsti per eventuali altri oggetti dello stesso schema
- Il programma può anche essere **silente** sulle attività di review, decision e attestazione; in tal caso i risultati informativi della verifica/validazione non costituiscono attestazione e possono essere usati, ad esempio, come input per un altro programma di valutazione della conformità

Esempio fornito

programma che considera come oggetti sia alcuni **processi** per raccogliere, trattare e utilizzare energia rinnovabile, sia il **claim** sulle emissioni di carbonio associate a tali processi. Per i processi, il programma prevede una metodologia con sorveglianza e usa la **certificazione** come attestazione; per il claim sulle emissioni, invece, prevede una metodologia senza sorveglianza e usa la **dichiarazione** come attestazione, con esecuzione annuale delle attività comprese verifica e dichiarazione

Le novità del DIS 17067

Gli Allegati informativi

Allegato	Schema di valutazione della conformità
A	Prodotti, processi, servizi
B	Sistemi di gestione
C	Persone
D	Verifica e Validazione
E	Ispezione
F	Prove
G	Accreditamento
H	Valutazioni tra pari
I	Dichiarazione
J	Più oggetti
K	Caratteristiche tipiche degli schemi

Referenziato alla ISO/IEC 17020

- Lo schema include almeno una metodologia che usa l'**ispezione** come attività di determinazione
- Lo schema può anche essere **silente** sulle attività di review, decision, attestazione e sorveglianza
- Uno schema con ispezione può essere molto semplice oppure inserirsi in una architettura più ampia con più oggetti, più attività e più forme di attestazione

Esempio fornito

Schema che descrive il processo di installazione di un materiale da costruzione come oggetto della valutazione della conformità. Lo schema identifica i requisiti specifici per il processo di installazione. Le informazioni e i risultati dell'ispezione possono essere utilizzati per qualsiasi scopo accettabile per le persone o le organizzazioni coinvolte.

Le novità del DIS 17067

Gli Allegati informativi

Allegato	Schema di valutazione della conformità
A	Prodotti, processi, servizi
B	Sistemi di gestione
C	Persone
D	Verifica e Validazione
E	Ispezione
F	Prove
G	Accreditamento
H	Valutazioni tra pari
I	Dichiarazione
J	Più oggetti
K	Caratteristiche tipiche degli schemi

- Si può associare a **ciascun oggetto** i propri requisiti specificati e una **metodologia distinta** per dimostrarne la conformità
- Il documento propone di scomporli in combinazioni di tre elementi: **tipo di oggetto, requisiti applicabili, metodologia di dimostrazione**
- Può essere letto come insieme di «moduli»

Utilità pratica

Dal punto di vista operativo, l'Annex J è utile perché evita di trattare lo schema multi-oggetto come un blocco unico e indistinto. Al contrario, consente di verificare in modo ordinato se per ogni oggetto siano chiaramente definiti **campo di applicazione, requisiti e metodologia**, riducendo ambiguità nella documentazione dello schema.

Le novità del DIS 17067

Gli Allegati informativi

Allegato	Schema di valutazione della conformità
A	Prodotti, processi, servizi
B	Sistemi di gestione
C	Persone
D	Verifica e Validazione
E	Ispezione
F	Prove
G	Accreditamento
H	Valutazioni tra pari
I	Dichiarazione
J	Più oggetti
K	Caratteristiche tipiche degli schemi

CASCO toolbox standards	Certification - management systems ISO/IEC 17021-1	Certification - product, process or service ISO/IEC 17065	Certification - persons ISO/IEC 17024	Inspection ISO/IEC 17020
Characteristics of schemes				
Object of conformity assessment	Management system	Product, process or service	Person	Any object for which inspection is suitable (e.g. product, process, service, system, installation, project, data, design, material, claim, person, body or organization, or any combination thereof)
Selection	Third-party	First- or third-party	Third-party	First-, second- or third-party
Determination	Third-party	First- or third-party	Third-party	First-, second- or third-party
Common determination activities	Audit	Audit, design review, evaluation, inspection, testing	Examination, assessment	Inspection
Review and decision	Third-party	Third-party	Third-party	First-, second- or third-party

Le novità del Regolamento RG-01-03

Panoramica modifiche

- **Ottimizzazione con maggior rimando al RG-01**
- **Estensioni in ambito regolamentato ai fini di notifica**
- **Provvedimenti sanzionatori – azioni sui certificati rilasciati dal CAB**
- **Formulazione scopi di certificazione**
- **Schema di Certificazione**
- **Attività di valutazione in remoto**

NOTA: Modifiche al Regolamento già oggetto di consultazione con le Associazioni degli Organismi di valutazione della conformità

Le novità del Regolamento RG-01-03

Scopo flessibile – par. 1.2

Introdotta la possibilità di rimando alla domanda con **scopo flessibile** ai sensi del RT-37 in applicazione del documento EA 2/15:

- Utilizzo del modulo DA-10
- Gestione come percorso di estensione dell'accreditamento con fasi da eseguirsi secondo esiti analisi del rischio

Verifiche ispettive – par. 1.3.2 / 1.6.4

Nel caso di VA da eseguirsi dopo la concessione dell'accreditamento:

- Il CAB ha l'obbligo di informare, con congruo anticipo, ACCREDIA-DC circa l'effettuazione della prima attività di verifica, nel corso della quale sarà organizzata la witness;
- Quest'attività dovrà essere svolta entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento specifico – salvo i casi in cui siano state concordate tempistiche diverse con l'Autorità di riferimento e/o con l'emissione di specifiche circolari, e/o stabilite da documenti EA/Global applicabili;

Le novità del Regolamento RG-01-03

Provvedimenti sanzionatori – par. 1.9.2

Riformulato il seguente requisito (modifica non sostanziale):

- L'accertamento di gravi carenze nel presidio del sistema di gestione interno e/o di schemi di certificazione di prodotto/servizio/processo comporta l'adozione dei provvedimenti sanzionatori maggiori;

Nel caso in cui un CAB dovesse perdere l'accreditamento (per motivazioni proprie o per un provvedimento sanzionatorio):

- I certificati già emessi rimangono validi per sei mesi e disponibili in banca dati ACCREDIA (ove applicabile),
- Fanno eccezione gli ambiti in cui le Autorità di riferimento per il settore diano indicazioni specifiche o si debba acquisire il parere delle stesse per la determinazione dello stato di validità delle certificazioni emesse
- Possibilità per altro CAB accreditato di subentrare in sede di sorveglianza/rinnovo

Ulteriori casi di provvedimenti sanzionatori maggiori (revoca/riduzione accreditamento):

- Mancata esecuzione della VA entro i 18 mesi dalla concessione dell'accreditamento/estensione, salvo i casi in cui siano state concordate tempistiche diverse con l'Autorità di riferimento e/o con l'emissione di specifiche circolari, e/o stabilite da documenti EA/Global applicabili
- Per gli ambiti ai fini di notifica, Il CAB potrà presentare nuovamente domanda di accreditamento/estensione, tuttavia non sarà più possibile essere accreditati col rinvio della VA. Si dovrà seguire il normale iter di accreditamento ovvero con l'esecuzione dell'attività di witness (ovviamente simulata) prima della delibera di accreditamento/estensione

Le novità del Regolamento RG-01-03

Composizione comitati del CAB – par. 2.1.1

Chiarito che la composizione e le regole di funzionamento degli Organi devono essere conformi anche a quanto previsto da Direttive, Regolamenti, Leggi nazionali/Disposizioni delle Autorità ecc. applicabili allo specifico schema, ivi compresi i comitati tecnici per la delibera.

Formulazione scopi – par. 2.1.1.3

Applicazione della risoluzione EA TMB 2026 (25) 02:

- La descrizione del campo di certificazione, ai sensi della norma EN ISO/IEC 17065, riportata nei certificati deve essere pertinente e coerente con i requisiti dello schema di certificazione in base al quale sono state svolte le attività di valutazione ed è stata rilasciata la certificazione;
- Non è consentito includere riferimenti o dichiarazioni relativi allo scopo di certificazione che non rientri nell'ambito dello schema di certificazione applicabile e che, pertanto, non sia stato oggetto delle attività di valutazione da parte degli organismi di certificazione.

Le novità del Regolamento RG-01-03

Prescrizioni relative al processo di valutazione della conformità – par. 3

Per la definizione dello schema di certificazione, l'OdC deve dimostrare di applicare le linee guida della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17067 in versione vigente comprendendo anche:

- Tipo di schema applicato (es.: tipo 5)
- Modalità di valutazione per il rilascio, mantenimento, rinnovo (ove applicabile), estensione, modifica, riduzione di scopo, sospensione e revoca;
- Durate/impegni per le fasi di valutazione;
- Competenze del personale e delle risorse;
- Contenuti del certificato di conformità.

Registrazioni con maggior enfasi:

1. contratti legalmente validi,
2. tempi e piani/programmi di esecuzione,
3. caratteristiche dei campionamenti eseguiti,
4. criteri di accettazione adottati,
5. affidamenti all'esterno (es.: laboratori, società di audit/ispezione, ecc...) e relativo stato di accreditamento o esiti di qualificazione dei subappaltatori utilizzati

N.B.: Invariato il processo con cui l'OdC deve dimostrare la qualifica dei subappaltatori (es. Laboratori), chiarito in ogni caso che in applicazione del documento IAF MD-07 non posso svolgere attività di valutazione della conformità di terza parte per le attività rientranti nei livelli 1-4 degli accordi MLA. L'inadempienza comporta provvedimenti sanzionatori maggiori

Le novità del Regolamento RG-01-03

Prescrizioni relative al processo di valutazione della conformità – par. 3

- Nel caso di concessione di marchi di conformità devono essere soddisfatte le prescrizioni comunitarie per la marcatura cogente dei prodotti (es.: marchio CE).
- Rimarcata la competenza del personale ispettivo con particolare enfasi su final reviewer e decision maker

Attività di valutazione svolta in remoto

1. Le attività di valutazione della conformità **devono essere erogate in campo**, fatti salvi i casi in cui non vi sia una chiara possibilità nei documenti di schema definiti da circolari ACCREDIA, dallo Scheme Owner, da documenti normativi o da parte delle Autorità di riferimento.
2. In questi casi eccezionali, l'OdC deve condurre un'analisi dei rischi adeguatamente strutturata per definire la fattibilità dell'esecuzione dell'attività ispettiva da remoto (totalmente o parzialmente), tenendo in considerazione anche le prescrizioni derivanti da documenti internazionali (es: IAF MD 4 in revisione vigente).
3. Le registrazioni devono essere tenute a disposizione di ACCREDIA.

Riformulazione scopi accreditamento

Clusterizzazione e ricodifica degli scopi di accreditamento PRD

Obiettivi:

- Semplificazione e armonizzazione
- Ottimizzazione delle tecniche di valutazione per la copertura dello scopo

Output del progetto:

- ✓ Suddivisione degli scopi di accreditamento secondo cluster merceologici:
- ✓ Ricodifica degli schemi e rimappatura degli schemi di certificazione applicati dal CAB
- ✓ Riallocazione dei nuovi codici all'interno dei cluster merceologici stabiliti
- ✓ Riemissione dei certificati di accreditamento aggiornati



Grazie per aver partecipato!

